

ORIGINALE

URGENTE

01 SET. 2015

STUDIO LEGALE  
Avv. FRANCO ZAMBELLI  
MESTRE (VE)  
via Cavallotti, 22  
Tel. 041/940752 - 957621

MANDATO

AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL

VENETO

MOTIVI AGGIUNTI

del dott. GIOVANNI SOVERNIGO (C.F. SVRGNN51M15C111Z),  
residente a Valdobbiadene (TV), Via della Filandeta n. 45, della  
dott.ssa FRANCESCA MORETTO (C.F. MRTFNC82A63C111K),  
residente a Crocetta del Montello (TV), in Via F. Baracca n. 76/1, e  
della dott.ssa VERONICA DE POLO (C.F. DPLVNC75D51L407K),  
residente a Treviso, in Via Luigi Zangrando n.7, tutti rappresentati  
e difesi, giusta mandato a margine del presente atto, dagli avv.ti

Franco Zambelli (C.F. ZMBFNC43A05D325J), Annamaria Tassetto  
(C.F. TSSNMR49R70L736Q) e Luisa Parisi (C.F. PRSLSU71C58A944A)  
del Foro di Venezia, con domicilio eletto presso il loro studio in  
Mestre (VE), Via Cavallotti n. 22 (si indicano per le comunicazioni il  
n. di fax 041-957621, nonché i seguenti indirizzi PEC:

franco.zambelli@venezia.pecavvocati.it, annamaria.tassetto@venezia.pecavvocati.it,  
e  
luisa.parisi@venezia.pecavvocati.it)

nel ricorso principale n. 738/15 R.G.

pendente avanti la Sezione III<sup>^</sup>

Camera di Consiglio del 04.11.2015

promosso contro

REGIONE VENETO, in persona del Presidente pro tempore della  
Giunta regionale

Deleghiamo a rappresentarci e  
difenderci, anche  
disgiuntamente, in ogni stato e  
grado del presente giudizio, ed  
occorrendo nel processo di  
esecuzione ed eventuale  
opposizione nonché di  
ottemperanza, con facoltà di  
transigere, sottoscrivere gli atti,  
conciliare, rinunciare, ed  
accettare la rinuncia, incassare  
somme e dare quietanza,  
proporre nuove domande,  
motivi aggiunti,  
impugnazioni, appello e/o  
ricorso in appello anche  
incidentale, chiamare in causa  
terzi, sostituire a sè altri  
procuratori, sottoscrivere gli  
atti e con ogni altra facoltà di  
legge, gli avv.ti Franco  
Zambelli, Annamaria Tassetto  
e Luisa Parisi. A mente del D.  
Lgs. n. 196/2003 e successive  
modificazioni ed integrazioni,  
autorizziamo in via generale e  
preventiva a conservare,  
trattare, comunicare e  
diffondere i dati relativi ai  
sottoscritti ed alla presente  
causa per le finalità difensive e  
amministrative anche dopo la  
conclusione del giudizio.  
Eleggiamo domicilio presso lo  
studio degli avv.ti Franco  
Zambelli e Annamaria Tassetto  
in Via Cavallotti, 22 30171  
Mestre - Venezia.

Dott.ssa Veronica De Polo

*Veronica De Polo*

Dott.ssa Francesca Moretto

*Francesca Moretto*

Dott. Giovanni Sovernigo

*Giovanni Sovernigo*

SONO AUTENTICHE

-Avv. Franco Zambelli-

-Avv. Annamaria Tassetto-

-Avv. Luisa Parisi -

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
UFFICIO ACC. -9 SET. 2015  
N. Documenti

COPIA  
ORIGINALE

STUDIO LEGALE  
Avv. FRANCO ZAMBELLI  
MESTRE (VE)  
via Cavallotti, 22  
Tel. 041/940752 - 957621

URGENTE

01 SET. 2015

MANDATO

AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL

VENETO

MOTIVI AGGIUNTI

del dott. GIOVANNI SOVERNIGO (C.F. SVRGNN51M15C111Z),  
residente a Valdobbiadene (TV), Via della Filandeta n. 45, della  
dott.ssa FRANCESCA MORETTO (C.F. MRTFNC82A63C111K),  
residente a Crocetta del Montello (TV), in Via F. Baracca n. 76/1, e  
della dott.ssa VERONICA DE POLO (C.F. DPLVNC75D51L407K),  
residente a Treviso, in Via Luigi Zangrando n.7, tutti rappresentati  
e difesi, giusta mandato a margine del presente atto, dagli avv.ti  
Franco Zambelli (C.F. ZMBFNC43A05D325J), Annamaria Tassetto  
(C.F. TSSNMR49R70L736Q) e Luisa Parisi (C.F. PRLSU71C58A944A)  
del Foro di Venezia, con domicilio eletto presso il loro studio in  
Mestre (VE), Via Cavallotti n. 22 (si indicano per le comunicazioni il  
n. di fax 041-957621, nonché i seguenti indirizzi PEC:

franco.zambelli@veneziahpecavvocati.it, annamaria.tassetto@veneziahpecavvocati.it

luisa.parisi@veneziahpecavvocati.it)

nel ricorso principale n. 738/15 R.G.

pendente avanti la Sezione III<sup>^</sup>

Camera di Consiglio del 04.11.2015

promosso contro

REGIONE VENETO, in persona del Presidente pro tempore della  
Giunta regionale

Deleghiamo a rappresentarci e difenderci, anche disgiuntamente, in ogni stato e grado del presente giudizio, ed occorrendo nel processo di esecuzione ed eventuale opposizione nonché di ottemperanza, con facoltà di transigere, sottoscrivere gli atti, conciliare, rinunciare, ed accettare la rinuncia, incassare somme e dare quietanza, proporre nuove domande, motivi aggiunti, impugnazioni, appello e/o ricorso in appello anche incidentale, chiamare in causa terzi, sostituire a sè altri procuratori, sottoscrivere gli atti e con ogni altra facoltà di legge, gli avv.ti Franco Zambelli, Annamaria Tassetto e Luisa Parisi. A mente del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, autorizziamo in via generale e preventiva a conservare, trattare, comunicare e diffondere i dati relativi ai sottoscritti ed alla presente causa per le finalità difensive e amministrative anche dopo la conclusione del giudizio. Eleggiamo domicilio presso lo studio degli avv.ti Franco Zambelli e Annamaria Tassetto in Via Cavallotti, 22 30171 Mestre - Venezia.

Dott.ssa Veronica De Polo

*Veronica De Polo*

Dott.ssa Francesca Moretto

*Francesca Moretto*

Dott. Giovanni Sovernigo

*Giovanni Sovernigo*

SONO AUTENTICHE

-Avv. Franco Zambelli-

-Avv. Annamaria Tassetto-

-Avv. Luisa Parisi -

notiziandone

DONATELLA CICUTA, residente in Vedelago (TV) - C.A.P. 31050, Via Col di Lana n. 39

ANGELO GIAMBALVO, residente in Cappella Maggiore (TV) - C.A.P. 31012, via Cal del Sabbion n. 9

ANTONIO GAGLIARDI, residente ad Oderzo (TV) - C.A.P. 31046, Quartier G. Marconi n. 11

BENVENUTI ROBERTO, residente a Padova, Via Bressanone n. 11/d

MAETZKE GIULIANA, residente a Padova, Via A. Riello n. 4

CIBIN MARCO, residente a Due Carrare (PD), Via Palazzina 63/e

MONTEVECCHI LEDA, residente a Padova, Via Monte Grappa n. 16

FRASCI ROBERTO, residente a Lignano Sabbiadoro (UD), Via Pordenone n. 17/2

FURLANI RAFFAELLA, residente a Padova, Via P.P. Vergerio n. 19

FAVARO MARCO, residente a Cadoneghe (PD), Via Garato n. 61

e nei confronti del

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore

in punto:

annullamento in parte qua, previa sospensione, di tutti i verbali della Commissione esaminatrice del concorso pubblico straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per l'esercizio nella Regione Veneto, già impugnati col ricorso principale n. 738/15 R.G. ma conosciuti soltanto in data 10.06.2015

a seguito del loro deposito da parte della Regione Veneto, in particolare dei verbali n. 1 del 10.06.2013, n. 6 del 04.10.2013 e n. 12 del 17.12.2014, quest'ultimo unitamente all'elenco allegato e del criterio, fissato dalla medesima Commissione, secondo cui sarebbe stata riconosciuta l'idoneità nazionale di farmacista dirigente soltanto a quei concorrenti che avessero indicato l'anno di conseguimento dell'idoneità, nonché il decreto del Ministero della Sanità con relativa data di adozione o l'eventuale data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale; annullamento in parte qua, se ed in quanto occorrer possa, pure del documento denominato *"Piattaforma realizzata dal Ministero della Salute in collaborazione con le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano - Manuale candidato"*, redatto dal Ministero della Salute, nella parte in cui prevede le modalità di indicazione di compilazione del modulo on line riferito alla idoneità nazionale a dirigente farmacista, indicando il decreto del Ministero della Salute con la relativa data di adozione ed i riferimenti del provvedimento di approvazione della graduatoria del concorso a farmacista; annullamento, altresì, del decreto n. 20 del 25.06.2015 a firma del Dirigente del Settore Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici, avente ad oggetto: *"DGR 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto;*

rettifica DDR n. 10 del 12.03.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito”; annullamento di ogni altro provvedimento antecedente o successivo, presupposto, inerente e/o conseguente, procedimentale e/o finale, anche non conosciuto

con conseguente

correzione e/o aggiornamento della relativa graduatoria per quanto riguarda i ricorrenti.

**FATTO.**

Con il ricorso principale n. 738/2015 i dott.ri Sovernigo Giovanni, Moretto Francesca e De Polo Veronica hanno impugnato il decreto regionale n. 10 del 12.03.2015, pubblicato sul BUR n. 27 del 20.03.2015 della Regione Veneto e la correlata graduatoria finale del concorso pubblico regionale straordinario per l’assegnazione delle sedi farmaceutiche nel Veneto, nonché tutti i verbali della Commissione esaminatrice ed i criteri dalla stessa fissati con riferimento all’idoneità nazionale a dirigente farmacista.

Concorso al quale i ricorrenti partecipavano in forma associata.

E ciò per non aver la Commissione attribuito agli stessi il punteggio correlato al titolo di “dirigente farmacista” acquisito nel 1986 dal dott. Sovernigo, inspiegabilmente non riconosciuto.

Ricorso che di seguito, per maggior comodità del Collegio, si ritrascrive:

“AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL

VENETO

**RICORSO**

del dott. **GIOVANNI SOVERNIGO** (C.F. SVRGNN51M15C111Z), residente a Castelfranco Veneto (TV), Via della Filandeta n. 45, della dott.ssa **FRANCESCA MORETTO** (C.F. MRTFNC82A63C111K), residente a Castelfranco Veneto (TV), in Via F. Baracca n. 76/1, e della dott.ssa **VERONICA DE POLO** (C.F. DPLVNC75D51L407K), residente a Treviso, in Via Luigi Zangrando n.7, tutti rappresentati e difesi, giusta mandato a margine del presente atto, dagli avv.ti Franco Zambelli (C.F. ZMBFNC43A05D325J), Annamaria Tassetto (C.F. TSSNMR49R70L736Q) e Luisa Parisi (C.F. PRSLSU71C58A944A) del Foro di Venezia, con domicilio eletto presso il loro studio in Mestre (VE), Via Cavallotti n. 22 (si indicano per le comunicazioni il n. di fax 041-957621, nonché i seguenti indirizzi PEC: franco.zambelli@venezia.pecavvocati.it, annamaria.tassetto@venezia.pecavvocati.it e luisa.parisi@venezia.pecavvocati.it)

**contro**

REGIONE VENETO, in persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale

**notiziandone**

DONATELLA CICUTA, residente in Vedelago (TV) - C.A.P. 31050, Via Col di Lana n. 39

ANGELO GIAMBALVO, residente in Cappella Maggiore (TV) - C.A.P. 31012, via Cal del Sabbion n. 9

ANTONIO GAGLIARDI, residente ad Oderzo (TV) - C.A.P. 31046, Quartier G. Marconi n. 11

BENVENUTI ROBERTO, residente a Padova, Via Bressanone n. 11/d

MAETZKE GIULIANA, residente a Padova, Via A. Riello n. 4

CIBIN MARCO, residente a Due Carrare (PD), Via Palazzina 63/e

MONTEVECCHI LEDA, residente a Padova, Via Monte Grappa n. 16

FRASCI ROBERTO, residente a Lignano Sabbiadoro (UD), Via Pordenone n. 17/2

FURLANI RAFFAELLA, residente a Padova, Via P.P. Vergerio n. 19

FAVARO MARCO, residente a Cadoneghe (PD), Via Garato n. 61

**notiziandone, altresì,**

**ove di necessità**

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore

**in punto:**

annullamento in parte qua, **previa sospensione**, del decreto n. 10 del 12.03.2015, pubblicato sul BUR n. 27 del 20.03.2015 della Regione Veneto, a firma del dirigente del Settore Farmaceutica Protesica - Dispositivi medici della Regione Veneto, a firma della dott.ssa Giovanna Scroccaro, avente ad oggetto: "DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Veneto: approvazione e pubblicazione graduatoria di merito"; annullamento, altresì, in parte qua, della graduatoria finale così come approvata con il predetto decreto n. 10 del 12.03.2015 della Regione Veneto; annullamento, altresì, della scheda di valutazione del referente dott. Giovanni Sovernigo nella parte in cui, in ordine al titolo g), attribuisce punteggio pari a 0; annullamento, ove di necessità ed in parte qua, dei non conosciuti verbali della Commissione; annullamento in parte qua, ove occorrer possa, dei criteri di attribuzione della Commissione esaminatrice, laddove interpretabili nel senso di escludere la valutabilità del titolo di idoneità nazionale a farmacista dirigente

senza opportunamente verificare il possesso del titolo stesso; annullamento, infine, in favore di tutti e tre i ricorrenti di ogni ulteriore atto amministrativo presupposto, inerente e/o conseguente, procedimentale e/o finale, anche non conosciuto

**con conseguente**

correzione e/o aggiornamento della relativa graduatoria per quanto riguarda i ricorrenti.

**FATTO.**

Con D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012 (doc. 1) la Regione Veneto ha bandito il concorso pubblico regionale straordinario, per soli titoli, per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e vacanti puntualmente indicate all'Allegato 1 della delibera stessa (complessivamente 224 sedi), nonché di quelle eventualmente vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori del medesimo concorso.

Alla domanda si partecipava esclusivamente tramite web, accedendo alla piattaforma tecnologica ed applicativa realizzata dal Ministero della Salute, compilando il relativo modulo "on-line" di candidatura (doc. 2).

La suddetta modalità escludeva, quindi, la possibilità per i candidati di allegare eventuali documenti attestanti i titoli dichiarati.

Il concorso prevedeva la possibilità di partecipazione in forma associata dei candidati (art. 3), purché in possesso dei requisiti di ammissione indicati all'art. 2 del bando medesimo.

In questo caso era necessario individuare un referente, al quale l'Amministrazione avrebbe poi indirizzato le comunicazioni (art. 5).

Ai fini della valutazione dei titoli, l'art. 8 della lex specialis rinviava alla disciplina fissata dal D.P.C.M. n. 298/94 e s.m.i. (doc. 3), stabilendo la preventiva determinazione, da parte della Commissione nominata, dei criteri di valutazione dei titoli "per quanto non espressamente indicato nel bando e nella normativa vigente".

Una volta approvate le graduatorie, la Regione avrebbe, quindi, via via interpellato i candidati vincitori, i quali avrebbero, quindi, indicato le sedi prescelte.

Di talché il miglior posizionamento in graduatoria avrebbe consentito di scegliere le sedi più appetibili.

In data 11.12.2012 i ricorrenti, sigg.ri Sovernigo Giovanni, De Polo Veronica e Moretto Francesca, tutti dottori in farmacia, partecipavano in forma associata al bando compilando la relativa domanda tramite web (doc. 2 citato).

Il sig. Sovernigo, fra i vari titoli posseduti, possedeva e possiede anche la idoneità nazionale per dirigente farmacista (di cui all'art. 6, comma 1, lettera g) del DPCM 298/1994) conseguita nel 1986 (doc. 4); titolo che, pertanto, il ricorrente puntualmente indicava nell'apposito spazio previsto dal modulo informatico, precisando ogni riferimento utile all'individuazione del provvedimento in suo possesso che lo attestava, ivi incluso il Ministero che lo aveva rilasciato, la sessione (1986) in cui era stato conseguito ed il numero di protocollo indicato nel cartaceo in sue mani (si veda doc. 2).

Idoneità che avrebbe comportato l'attribuzione di 0,2 punti per ciascun commissario e, quindi, essendo 5 i commissari, di 1 punto complessivo.

Pubbligate le graduatorie sul BUR del 20.03.2015 (decreto n. 10 del 12.03.2015), i ricorrenti apprendevano di essersi posizionati al trentesimo posto, con conseguente ridotta possibilità di scegliere le sedi migliori (doc. 5).

Presentata prontamente istanza di accesso agli atti ed ottenuta la relativa documentazione soltanto in data 15.05.2015, constatavano la mancata valutazione, da parte della Commissione, dell'idoneità nazionale a dirigente farmacista dichiarata dal sig. Sovernigo in quanto "non valutabile per riferimenti non esaustivi" (vedasi scheda di valutazione in atti, doc. 6).

Giova evidenziare come il punto (ingiustamente) non assegnato avrebbe comportato il posizionamento al 9° posto anziché al 30°.

I provvedimenti sopraddetti, così come dettagliatamente indicati in epigrafe, appaiono illegittimi per quanto concerne la posizione dei ricorrenti per i seguenti motivi di:

**DIRITTO.**

- 1) Difetto di motivazione. Violazione del principio di trasparenza e del contraddittorio. Violazione degli artt. 1, 3 e 6 della l. n. 241/90 e s.m.i.. Violazione degli artt. 8 e 13 del bando allegato alla D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012. Violazione dell'art. 6, comma 1, lettera g) D.P.C.M. 298/1994. Violazione, in punto, della sintesi dei criteri adottati per il concorso straordinario sedi farmaceutiche della Regione Veneto, pubblicata sul web.

L'art. 8 del bando di concorso in esame individuava i titoli valutabili rinviando alle disposizioni contenute nel DPCM n. 298/1994 e s.m.i..

L'art. 6 del predetto DPCM fissa un elenco di titoli di studio e di carriera valutabili dalla Commissione, assegnando specifici punteggi per ciascuno di essi. Difatti testualmente recita:

"Ai fini della valutazione dei titoli di studio e di carriera, sono assegnati i seguenti punteggi:

- a) voto di laurea in farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutica fino a un massimo di punti 1;
- b) possesso di seconda laurea in una delle seguenti discipline: medicina, scienze biologiche, veterinaria e chimica: punti 0,7;
- c) specializzazioni universitarie o conseguimento di borse di studio o di ricerca relative alla facoltà di farmacia o chimica e tecnologia farmaceutiche, erogate ai sensi o dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, o dell'art. 8 della legge 30 novembre 1989, n. 398 fino ad un massimo di punti 0,4;
- d) possesso di seconda laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche o in farmacia: punti 0,3;
- e) pubblicazioni scientifiche inerenti alle materie d'esame: fino a un massimo di punti 0,2;
- f) idoneità in un precedente concorso, da valutarsi una sola volta: punti 0,2;
- g) idoneità nazionale a farmacista dirigente: punti 0,2;**

h) voto con cui si è conseguita l'abilitazione e altri titoli conseguenti in materia di aggiornamento professionale: fino a un massimo di punti 0,1".

Il ricorrente, dott. Sovernigo, all'atto della compilazione della domanda tramite modello informatico predisposto dal Ministero della Salute (pag. 2 del modulo di partecipazione), ha indicato gli estremi dell'attestazione in suo possesso, ivi incluso il numero di protocollo.



Ciò malgrado, la Commissione ha del tutto incomprensibilmente ritenuto il titolo "non valutabile per riferimenti non esaustivi".

Il che immotivatamente viola le disposizioni sopra menzionate che imponevano di tener conto della idoneità laddove dichiarata e di attribuire il punteggio previsto dall'art. 6 del DPCM n. 298/94.

Difatti, poiché il modulo informatico richiedeva - del tutto genericamente - di indicare "riferimenti del provvedimento idoneità nazionale" - avendo il ricorrente in questione trascritto "Ministero della Sanità, Direzione generale degli Ospedali, Prot. N. 2621/C", precisando, altresì, l'anno di idoneità nazionale, ossia il 1986, non sussisteva alcuna legittima ragione per non valutare il titolo in questione.

Né si comprende, allo stato, per quale ragione l'idoneità non sia stata valutata. Tanto più che la disposizione dell'art. 6 del D.P.C.M. n. 298/94 si limita a richiedere il possesso del titolo in discussione, prescrivendo, in modo vincolante, alla Commissione di attribuire a quel titolo 1 punto complessivo.

Come, nella specie, non è avvenuto con conseguente illegittimità dell'attribuzione del minor punteggio al ricorrente.

D'altro canto, la Regione, quando l'ha ritenuto opportuno, ha puntualmente indicato nel modulo i dettagli inerenti al titolo, evitando così possibili errori in sede compilativa.

L'Amministrazione, infatti, se non vuol violare i principi di trasparenza, di buona amministrazione e di affidamento del privato, è tenuta a predisporre il bando ed i fac-simile della domanda in modo da agevolare i partecipanti nella redazione del modulo, prescrivendo con chiarezza le regole di compilazione (così TAR Lazio, sezione III quater, n. 12533 del 04.12.2009).

Nella fattispecie, con riferimento alla idoneità da altri concorsi (nel modulo individuata genericamente come "idoneità"), il modulo richiedeva di indicare gli "estremi dell'atto del provvedimento di approvazione delle graduatorie" oltre che la "data dell'atto di provvedimento di approvazione delle graduatorie".

Estremi che sono stati individuati dal concorrente riportando, oltre all'Ente che aveva rilasciato il titolo, il numero di protocollo (docc. 2 e 7).

In relazione, invece, alla "idoneità nazionale per farmacista dirigente", il modulo prescriveva di indicare, senza alcuno specifico dettaglio, i "riferimenti del provvedimento idoneità nazionale" e l'"anno idoneità nazionale".

La Commissione, allora, a fronte delle indicazioni riportate dal candidato coerenti a quanto richiesto (ma ritenute non esaustive), non avrebbe potuto disattendere il titolo, ma soltanto richiedere integrazioni documentali o l'esibizione del documento stesso (doc. 4).

Peraltro, non si trascuri che il dott. Governigo ha riportato, per entrambe le idoneità sopradette, i riferimenti di cui era in possesso con il medesimo scrupolo (cfr. docc. 2, 4 e 7).

Sicché appare del tutto illogico ed incoerente che la Commissione in un caso li abbia ritenuti esaustivi e nell'altro no.

- 2) Violazione dell'art. 6, comma 1 lett. b) della l. n. 241/90 e s.m.i..  
Violazione del principio del soccorso istruttorio. Violazione dell'art. 13 del bando allegato alla D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012.  
Violazione degli art. 43, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i..  
Violazione del principio di affidamento del privato e di lealtà e collaborazione della P.A.. Violazione del buon andamento della P.A.

Violazione dell'art. 97 della Costituzione. Illogicità e contraddittorietà.

La mancata valutazione del titolo di idoneità come dirigente farmacista e la correlata mancata attribuzione dell'ulteriore 1 punto appare, altresì, illegittima poiché viola il principio del soccorso istruttorio fissato dall'art. 6, comma 1 lettera b) della legge n. 241/90, a mente del quale:

"Il responsabile del procedimento:

[...] b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali; [...]"

La Commissione, se non aveva chiari i riferimenti al provvedimento riportati dal dott. Sovernigo, avrebbe potuto e dovuto chiedergli chiarimenti ovvero di esibire direttamente il documento in suo possesso.

E ciò nel rispetto sia del sopraddetto principio del soccorso istruttorio, sia dell'art. 13 del bando, che consentiva di effettuare accertamenti "in qualsiasi fase del concorso o momento successivo all'assegnazione della sede".

Sul punto, la giurisprudenza è chiara:

"L'istituto del cosiddetto soccorso istruttorio, previsto in generale dall'art. 6, comma 1, lett. b), della legge n. 241/1990, va applicato dall'Amministrazione quando gli atti tempestivamente prodotti contribuiscano a fornire ragionevoli indizi circa il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura, nonché quando - come nel caso di specie - sussistano equivoci o incertezze generati dall'ambiguità del bando e del modello di domanda. In tale ipotesi, invero, l'esercizio del potere di soccorso rende prevalente sulla "par condicio", il principio del "favor participationis" (cfr.: Cons. Stato III, 15.1.2014 n. 123). Non è sostenibile, né è provato che vi sia assenza dei requisiti in capo ai candidati posizionatisi a livello peggiore rispetto al ricorrente; viceversa, è dimostrato che, nella sostanza, i detti candidati siano in possesso dei richiesti requisiti di idoneità fisica e di professionalità" (T.A.R. Campobasso (Molise) sez. I, 07 luglio 2014, n. 533; cfr., nello stesso senso, T.A.R. Lazio Roma, Sezione Terza bis, 28 marzo 2014, n. 3467; T.A.R. Lombardia Milano Sez. IV, 11 aprile 2013, n. 916; TAR Catanzaro, sezione II, n. 3111 del 23.02.2015).

Del pari è stato, altresì, statuito:

"[...] a tutto voler concedere, ed anche a voler ritenere incompleta la domanda del ricorrente si deve ricordare che la presentazione da parte del candidato, entro il termine perentorio previsto dal bando di concorso, di dichiarazioni, documentazione o certificazioni inidonee, ma tali da costituire un principio di prova relativa al possesso del requisito richiesto, costituisce una mera irregolarità documentale, come tale sempre sanabile ai sensi dell'art. 6, lett. b), l. 7 agosto 1990 n. 241, laddove è previsto che le dichiarazioni o istanze erranee o incomplete devono essere oggetto di richiesta di integrazione o sostituzione o rettifica, specie poi nel caso in cui l'errore è certamente addebitabile ad errori, incongruenze od opacità degli atti e dei comportamenti dell'Amministrazione.

Ne deriva che qualora gli elementi fossero incompleti, la Commissione deve provvedere al loro completamento in corso di istruttoria e richiedere

all'interessato la verifica dell'indicazione fornita al riguardo, secondo quanto previsto nell'art. 6, comma 1, lett. b), l. n. 241 del 1990, volto a tutelare la buona fede e l'affidamento del cittadino attraverso la collaborazione dell'Amministrazione al compiuto svolgimento dell'istruttoria nel corso del procedimento (cfr. Consiglio Stato, sez. VI, 10 settembre 2009, n. 5451; Consiglio Stato, sez. VI, 20 maggio 2009, n. 3097; Consiglio Stato, sez. VI, 07 gennaio 2008, n. 1; T.A.R. Lazio Roma, sez. II, 13 ottobre 2008, n. 8871; T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 06 giugno 2008, n. 5392 T.A.R. Lombardia Brescia, sez. I, 07 dicembre 2007, n. 1314)

La norma che prevede il potere-dovere dell'Amministrazione di integrare la documentazione costituisce una diretta ed immediata esplicazione, sul piano procedimentale del principio dell'affidamento che il privato deve fare su un comportamento leale, collaborativo ed imparziale del responsabile dell'istruttoria teso a privilegiare l'accertamento della sostanzialità del rapporto sulla formalità della sua rappresentazione".

Ma v'è di più.

Non può sottacersi che le dichiarazioni in questione sono state rese dai concorrenti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 e che, quindi, valendo quali dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione ex art. 46 del predetto D.P.R. n. 445/2000, formavano piena prova.

Va da sé che la Commissione avrebbe dovuto necessariamente tener conto della idoneità così come dichiarata dal concorrente sotto la propria responsabilità penale, salvo, ove ritenuto opportuno, operare i dovuti accertamenti previsti dall'art. 43 del precitato D.P.R. n. 445/2000.

Con un ulteriore rilievo.

La Commissione d'esame ha agito in modo contraddittorio, visto che, nel corso della disamina della domanda dei ricorrenti, ha richiesto al sig. Sovernigo di attestare il servizio prestato dal 1977 presso l'Ospedale Militare.

Attestazione che il ricorrente, a mezzo fax, ha prontamente fatto pervenire (doc. 8), rendendosi disponibile per qualsiasi ulteriore integrazione documentale.

Appare, quindi, a maggior ragione censurabile la scelta della Commissione di omettere la valutazione del titolo relativo alla idoneità nazionale, anziché procedere, anche in questo caso, ad una richiesta documentale.

**3) Illogicità, contraddittorietà ed arbitrarietà. Eccesso di potere. Violazione del buon andamento della P.A. sotto altro profilo.**

I provvedimenti appaiono, altresì, viziati da palese illogicità e contraddittorietà poiché la Commissione nel mentre, in sede di disamina dei titoli di servizio dichiarati dal Sovernigo, ha tenuto in debito conto l'attività da questi svolta dal 1990 come "farmacista dirigente" (attività che presupponeva, quindi, l'idoneità nazionale oggetto di contestazione), successivamente, in sede di valutazione dei titoli, ha del tutto illogicamente ritenuto non valutabile detto titolo.

Trattasi di vizio rilevabile *ictu oculi*, come tale censurabile dal giudice amministrativo in sede giurisdizionale poiché sintomatico di dell'eccesso di potere con cui ha agito l'Amministrazione (T.A.R. Roma (Lazio) sez. I, 05/02/2015 n. 2151; cfr. anche T.A.R. Bari (Puglia), sez. III, 10/06/2010 n. 2392; Consiglio di Stato, sez. V, 09.04.1994, n. 271).

ISTANZA DI SOSPENSIONE.

Tutto quanto sopra dedotto si auspica possa convincere Codesto Ecc.mo Collegio sulla sussistenza del fumus.

Si rimarca come il concorrente, dott. Sovernigo, abbia correttamente compilato il modulo, puntualmente indicando, in relazione all'idoneità nazionale da dirigente farmacista, autorità emanante, anno di conseguimento della stessa e numero di protocollo dell'attestazione in suo possesso.

E ciò benchè il modulo non imponesse, con precisione, di dettagliare in ordine al titolo medesimo.

D'altro canto il titolo è in suo possesso dal 1986 (doc. 4).

Il Sovernigo si è, altresì, reso disponibile quando la Commissione gli ha chiesto l'attestazione relativa la servizio prestato presso l'Ospedale militare, inviando, col fax del 04.11.2014 (doc. 8), la documentazione richiesta.

Di contro, la Commissione ha omesso ogni indagine circa un titolo, quale quello di dirigente farmacista, che avrebbe consentito al raggruppamento di ottenere ben 1 punto in più e, quindi, di posizionarsi al nono, anziché al trentesimo posto.

Il pregiudizio è di tutta evidenza, visto che il mancato riconoscimento del sopraddetto punteggio e lo slittamento, nella graduatoria, al trentesimo posto comporterà l'impossibilità di scegliere le farmacie più comode ed appetibili a differenza di quel che si verificherebbe se quel punto venisse riconosciuto.

Senza trascurare l'irreparabile pregiudizio che deriverebbe ai ricorrenti, laddove l'Amministrazione, sulla base dell'errata graduatoria così approvata, avviasse - ai sensi dell'art. 10 del bando - la fase di "interpello" dei ricorrenti-vincitori, costringendoli ad indicare una sede entro 5 giorni dalla comunicazione pena l'esclusione dalla graduatoria.

Il che comporterebbe o l'accettazione di una sede disagiata e non pregevole ovvero l'esclusione dalla graduatoria.

Appare, pertanto, più che mai indispensabile sospendere i provvedimenti impugnati e correggere l'ingiusto punteggio assegnato ai ricorrenti.

Si chiede l'audizione in Camera di consiglio.

P.Q.M.

Si chiede che Codesto Ill.mo TAR del Veneto voglia, previa sospensione, annullare, in parte qua, tutti i provvedimenti in epigrafe descritti con correzione e/o adeguamento della relativa graduatoria per quanto riguarda i ricorrenti. Il tutto con vittoria di spese, ivi inclusa la refusione del contributo unificato, e compensi. Con riserva di ogni ulteriore deduzione e/o produzione.

A mente dell'art. 9 della legge 23.12.1999 n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 1 della legge 27.12.2006 n. 296 e dell'art. 13 del D.P.R. 115/2002 così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., si dichiara che il contributo unificato dovuto è pari ad euro 650,00.

Mestre-Roma, li 18 maggio 2015

- Avv. Franco Zambelli -

- Avv. Annamaria Tassetto -

- Avv. Luisa Parisi -

Relazione di notifica:

A richiesta dei sigg.ri GIOVANNI SOVERNIGO (C.F. SVRGNN51M15C111Z), FRANCESCA MORETTO (C.F. MRTFNC82A63C111K e della dott.ssa VERONICA DE POLO, ut supra rappresentati e difesi, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni sotto indicato, ho notificato copia conforme del suesteso ricorso a:

- 1) REGIONE VENETO, in persona del suo Presidente pro tempore della Giunta regionale, nella sua sede sita a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:
- 2) COMMISSIONE D'ESAME, in persona del legale rappresentante pro tempore, sita a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:
- 3) DONATELLA CICUTA, nella sua residenza a Veduggio (TV) - C.A.P. 31050, Via Col di Lana n. 39, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 4) ANGELO GIAMBALVO, nella sua residenza in Cappella Maggiore (TV) - C.A.P. 31012, via Cal del Sabbion n. 9 e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 5) ANTONIO GAGLIARDI, nella sua residenza ad Oderzo (TV) - C.A.P. 31046, Quartier G. Marconi n. 11, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 6) BENVENUTI ROBERTO, nella sua residenza a Padova - C.A.P. 35142, Via Bressanone n. 11/d, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 7) MAETZKE GIULIANA, nella sua residenza a Padova - C.A.P. 35122, Via Riello n. 4 e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 8) CIBIN MIRCO, nella sua residenza a Due Carrare (PD) - C.A.P. 35020, Via Palazzina n. 63/e, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 9) MONTEVECCHI LEDA, nella sua residenza a Padova (PD) - C.A.P. 35141, Via Monte Grappa n. 16, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 10) FRASCI UMBERTO, nella sua residenza a Lignano Sabbiadoro (UD) - C.A.P. 33054, Via Pordenone n. 17/2, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 11) FURLANI RAFFAELLA, nella sua residenza a Padova (PD) - C.A.P. 35126, Via P.P. Vergerio n. 19, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 12) FAVARO MARCO, nella sua residenza a Cadoneghe (PD) - C.A.P. 35010, Via Garato n. 61, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.
- 13) MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore, presso la sede dell'Avvocatura distrettuale, Odomicilio ex lege, in Venezia, San Marco n. 63 e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:".

Nel costituirsi in giudizio, la Regione Veneto ha depositato il 10.06.2015, fra gli altri, i verbali della Commissione esaminatrice,

già impugnati con il ricorso principale, anche se non conosciuti, ed il manuale guida per la compilazione della domanda on line redatto dal Ministero della Salute in collaborazione con la Regione Veneto. Frattanto, nel BUR del 03.07.2015 è stato pubblicato il decreto n. 20 del 25.06.2015 contenente la nuova graduatoria così come rettificata a seguito di alcuni controlli presso l'Amministrazione di competenza sulle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000, con riconoscimento ad alcuni candidati del punteggio corrispondente alle idoneità da precedente concorso in precedenza non assentite.

Provvedimenti tutti che, per scrupolo difensivo, si impugnano in presenti motivi aggiunti deducendone l'illegittimità per i seguenti motivi di:

**DIRITTO.**

**A - Con riferimento ai verbali della Commissione esaminatrice ed al manuale ministeriale:**

- 1) Violazione della D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012 e degli articoli 8 e 13 dell'allegato bando di concorso. Violazione dell'art. 6, comma 1, lettera g) D.P.C.M. 298/1994. Violazione dell'art. 23, comma 12 septiesdecies del d.l. 06.07.2015 n. 95, convertito con modificazioni in l. n. 135/2012. Incompetenza. Contraddittorietà ed illogicità. Violazione del principio di buon andamento della P.A..

L'art. 8 del bando di concorso in esame rinvia, per l'individuazione dei titoli valutabili, al DPCM n. 298/1994 e s.m.i., il cui art. 6 assegna uno specifico punteggio a chi è in possesso della "idoneità nazionale a dirigente farmacista".

Idoneità in possesso del dott. Sovernigo, il quale all'atto della compilazione della domanda tramite modello informatico aveva indicato l'anno del suo conseguimento (1986), gli estremi dell'attestazione in suo possesso ed il numero di protocollo dell'attestazione (*"Ministero della Sanità, Direzione generale degli Ospedali, Prot. N. 2621/C"*).

Ciò malgrado, ai ricorrenti in forma associata non veniva riconosciuto dalla Commissione il relativo punteggio (1 punto), in quanto *"non valutabile per riferimenti non esaustivi"* del provvedimento in questione.

Dalla lettura del verbale di gara n. 6 del 04.10.2013 emerge che la Commissione esaminatrice, *"preso atto che il modulo on-line della Piattaforma ministeriale prevedeva, riguardo a detto titolo, l'inserimento dei riferimenti del provvedimento dell'idoneità nazionale per farmacista dirigente nonché l'anno di raggiungimento dell'idoneità stessa"*, si era determinata ad assegnare il punteggio per il titolo in questione soltanto a chi avesse indicato il decreto attributivo del titolo del Ministero della

Sanità con la relativa adozione o l'eventuale pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Donde la ritenuta non esaustività dell'indicazione contenuta nella domanda degli odierni ricorrenti, e ciò malgrado non sussistesse alcun margine di dubbio sul provvedimento ministeriale attributivo dell'idoneità in questione giacché nel 1986 vi è stato un unico concorso e malgrado il ricorrente avesse specificato tutti gli elementi atti ad identificarlo, ivi incluso il numero di protocollo.

Trattavasi, infatti, di un concorso molto atteso, che veniva bandito ogni 2/3 anni.

Il criterio adottato dalla Commissione appare del tutto illegittimo poiché in palese contrasto con l'art. 6 del DPCM n. 298/94 e con la lex specialis che ad esso rimandava.

Il predetto art. 6 del DPCM n. 298/94 impone il riconoscimento del punteggio subordinandolo esclusivamente al possesso del requisito in discussione, che, in quanto oggetto di autocertificazione, non poteva essere revocato in dubbio.

Il dato dirimente non è e non poteva essere quello della indicazione o meno del numero di decreto, ma semmai quello della effettiva possibilità per la Commissione esaminatrice di avere tutti gli elementi per effettuare le verifiche del caso.

Questo il senso della lex specialis che, non a caso, non onerava affatto il concorrente nel puntualizzare oltre il dovuto gli estremi



del provvedimento in questione. Tanto più che il provvedimento de quo in quanto riferibile allo stesso Ministero diveniva facilmente verificabile e/o acquisibile.

D'altro canto, il modulo informatico richiedeva, del tutto genericamente, di indicare *“riferimenti del provvedimento idoneità nazionale”*, sicché, avendo il ricorrente in questione trascritto *“Ministero della Sanità, Direzione generale degli Ospedali, Prot. N. 2621/C”* con la precisazione pure dell'anno di idoneità nazionale, non sussisteva alcuna legittima ragione per non valutare il titolo in questione.

Né può la Commissione far leva sulle indicazioni contenute nel manuale ministeriale, non essendo le stesse affatto vincolanti e non potendo certo imporre prescrizioni che vadano oltre il dettato del precitato DPCM.

Tanto più che la funzione del manuale in questione era soltanto quella di guidare il concorrente nella compilazione della domanda non certo di imporre allo stesso oneri gravosi, senza neppure soppesare l'effettiva reperibilità dei dati richiesti nel manuale medesimo.

Manuale che, ove ritenuto vincolante e precettivo in relazione al riconoscimento del titolo dichiarato dai ricorrenti, sarebbe illegittimo in quanto violerebbe la D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012, nonché i limiti del potere conferito al Ministero della Salute

dall'art. 23 comma 12 septiesdecies del decreto legge 06.07.2012 n. 95, convertito con modificazioni in l. n. 135/2012, oltre a contrastare con il favor participationis.

Difatti nel bando (DGRV n. 2199/2012) al Ministero della Salute in collaborazione con le Regioni e Province autonome si attribuisce esclusivamente l'onere di realizzare una *“piattaforma tecnologica ed applicativa unica funzionale all’inserimento delle candidature attraverso apposito portale”*, conformemente a quanto disposto dall'art. 23, comma 12 *septiesdecies* del d.l. 06.07.2012 n. 95 (convertito con modificazioni nella l. n. 135/12).

Del resto, la stessa Commissione esaminatrice nei verbali ha richiamato, ai fini dell'attribuzione del punteggio, esclusivamente il più volte menzionato DPCM n. 298/94 ed il bando.

Con un ulteriore rilievo.

E' stata l'Amministrazione regionale ad aver scelto una metodologia di compilazione della domanda che non permetteva al privato di allegare il documento attestante l'idoneità conseguita dal Sovrnigo, non certo quest'ultimo ad aver omesso di allegarlo.

Ed allora, una volta verificata la diligenza del concorrente nell'indicare tutti i dati utili a risalire in maniera inequivocabile al decreto ministeriale, l'Amministrazione avrebbe dovuto e potuto operare le verifiche del caso, se del caso chiedendo il documento al concorrente, non certo pretendere da quest'ultimo un rigore

formalistico che lo stesso legislatore non ha imposto, dando rilevanza al dato sostanziale dell'effettivo possesso del requisito.

Rigore formalistico che, in considerazione del notevole lasso temporale intercorso dalla data di acquisizione dell'idoneità in questione, appare particolarmente gravoso per il privato, a cui si richiede un onere che va ben oltre l'ordinaria diligenza.

Donde l'illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Ma vi è di più.

La Regione e con essa il Ministero della Salute, nel predisporre il modulo, in alcuni casi hanno espressamente indicato gli elementi del provvedimento di riconoscimento del titolo richiesti, in altri no, esponendo il concorrente a possibili errori in sede compilativa.

E ciò del tutto illegittimamente posto che l'Amministrazione se non vuol violare i principi di trasparenza, di buona amministrazione e di affidamento del privato, è tenuta a predisporre il bando ed i facsimile della domanda in modo da agevolare i partecipanti nella redazione del modulo, prescrivendo con chiarezza le regole di compilazione (così TAR Lazio, sezione III quater, n. 12533 del 04.12.2009).

In particolare, con riferimento alla idoneità da altri concorsi (nel modulo individuata genericamente come "idoneità"), il modulo prescriveva di indicare gli *"estremi dell'atto del provvedimento di*

*approvazione delle graduatorie” oltre alla “data dell’atto di provvedimento di approvazione delle graduatorie”.*

Estremi che sono stati puntualmente riportati dal concorrente (docc. 2 e 7).

In relazione, invece, alla *“idoneità nazionale per farmacista dirigente”*, il modulo richiedeva genericamente l’indicazione dei *“riferimenti del provvedimento idoneità nazionale”* e dell’*“anno idoneità nazionale”*.

La Commissione, allora, viste le dichiarazioni del candidato coerenti a quanto richiesto, non avrebbe potuto disattendere il titolo, ma soltanto -ripetesi - richiedere eventuali integrazioni documentali o l’esibizione dell’attestazione di idoneità in questione (doc. 4).

Come, nella specie, non è avvenuto.

- 2) Violazione dell’art. 6, comma 1 lett. b) della l. n. 241/90 e s.m.i.. Violazione del principio del soccorso istruttorio. Difetto di istruttoria. Violazione dell’art. 13 del bando allegato alla D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012. Violazione degli art. 43, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.. Violazione del principio di affidamento del privato e di lealtà e collaborazione della P.A.. Violazione del buon andamento della P.A. Violazione dell’art. 97 della Costituzione. Illogicità e contraddittorietà.

La Commissione avrebbe dovuto quantomeno prevedere il ricorso al soccorso istruttorio a mente dell'art. 6, comma 1 lettera b) della legge n. 241/90, secondo cui:

*"Il responsabile del procedimento: [...] b) [...] può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali [...]".*

E ciò nel rispetto sia del sopraddetto principio del soccorso istruttorio, sia dell'art. 13 del bando, che consentiva di effettuare accertamenti "in qualsiasi fase del concorso o momento successivo all'assegnazione della sede".

Sul punto, la giurisprudenza è chiara:

*"L'istituto del cosiddetto soccorso istruttorio, previsto in generale dall'art. 6, comma 1, lett. b), della legge n. 241/1990, va applicato dall'Amministrazione quando gli atti tempestivamente prodotti contribuiscano a fornire ragionevoli indizi circa il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura, nonché quando - come nel caso di specie - sussistano equivoci o incertezze generati dall'ambiguità del bando e del modello di domanda. In tale ipotesi, invero, l'esercizio del potere di soccorso rende prevalente sulla "par condicio", il principio del "favor participationis" (cfr.: Cons. Stato III, 15.1.2014 n. 123). Non è sostenibile, né è provato che vi sia assenza dei requisiti in capo ai*

*candidati posizionatisi a livello peggiore rispetto al ricorrente; viceversa, è dimostrato che, nella sostanza, i detti candidati siano in possesso dei richiesti requisiti di idoneità fisica e di professionalità” (T.A.R. Campobasso (Molise) sez. I, 07 luglio 2014, n. 533; cfr., nello stesso senso, T.A.R. Lazio Roma, Sezione Terza bis, 28 marzo 2014, n. 3467; T.A.R. Lombardia Milano Sez. IV, 11 aprile 2013, n. 916; TAR Catanzaro, sezione II, n. 3111 del 23.02.2015).*

Né la Commissione avrebbe potuto stabilire di non tener conto della dichiarazione resa dal concorrente solo in quanto non perfettamente coincidente con le indicazioni contenute nel manuale.

In questo modo si è svilita del tutto la fase istruttoria a discapito del concorrente, sottoposto al concreto rischio - nella specie verificatosi - di non vedersi riconosciuto il titolo in suo possesso per una mera svista o irregolarità di compilazione del format.

Laddove proprio la scelta amministrativa di utilizzare un sistema certamente più gravoso per il privato avrebbe dovuto essere controbilanciata da un'istruttoria accurata, che tenesse conto della novità del metodo utilizzato e dei possibili, quanto scusabili, errori del concorrente che si interfacciava con un metodo innovativo e sconosciuto.

Senza trascurare che le dichiarazioni in questione sono state rese dai concorrenti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 e che, quindi, valendo quali dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione ex art. 46 del predetto D.P.R. n. 445/2000, formavano piena prova.

Va da sé che la Commissione avrebbe dovuto necessariamente attribuire il punteggio in base a quanto dichiarato dai concorrenti, salvo verifica ai sensi dell'art. 43 del precitato D.P.R. n. 445/2000, non certo disattendere quanto attestato dal concorrente sotto la propria responsabilità penale.

**B - Con riferimento al decreto n. 20 del 25.06.2015 della Regione Veneto:**

**1) Invalità derivata.**

Il decreto impugnato sopra descritto appare, in primo luogo, illegittimo perché, riproducendo, salve le limitate rettifiche, il precedente decreto n. 10/2015, ne ripete i vizi.

Va, peraltro, evidenziato come la posizione degli odierni ricorrenti risulta, a seguito delle rettifiche, ancora compromessa, in quanto l'attribuzione del punteggio non riconosciuto li porterebbe in nona posizione, anziché in trentunesima.

Donde il permanere dell'interesse all'impugnativa già promossa avverso la prima graduatoria.

\*

In via autonoma: il provvedimento risulta, altresì, illegittimo per i medesimi vizi già formulati con il ricorso principale n. 738/2015, che di seguito si sintetizzano:

- 2) Difetto di motivazione. Violazione del principio di trasparenza e del contraddittorio. Violazione degli artt. 1, 3 e 6 della l. n. 241/90 e s.m.i.. Violazione degli artt. 8 e 13 del bando allegato alla D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012. Violazione dell'art. 6, comma 1, lettera g) D.P.C.M. 298/1994. Violazione, in punto, della sintesi dei criteri adottati per il concorso straordinario sedi farmaceutiche della Regione Veneto, pubblicata sul web.

La Commissione esaminatrice, non riconoscendo il punteggio corrispondente all'idoneità di dirigente farmacista, ha violato l'art. 6 del DPCM n. 298/94, espressamente richiamato nel bando di concorso, il quale riconosce lo specifico punteggio - qui negato ai ricorrenti - per la sussistenza del titolo in questione.

L'Amministrazione avrebbe dovuto, quindi, attribuire il punteggio de quo nel rispetto della predetta norma di legge e del bando, senza introdurre criteri che, prescindendo da una verifica in concreto della effettiva esistenza del titolo, facessero dipendere l'attribuzione del punteggio da rigidi formalismi e, nello specifico, dalla menzione del numero di decreto ministeriale di approvazione della graduatoria.



E ciò pur in presenza, come nella specie, di riferimenti così puntuali da consentire all'Amministrazione di risalire agevolmente al decreto di indizione del concorso e di approvazione della graduatoria, essendone stato indicato l'anno e gli estremi persino del protocollo della relativa attestazione.

Donde l'illegittimità della mancata attribuzione del punteggio.

- 3) Violazione dell'art. 6, comma 1 lett. b) della l. n. 241/90 e s.m.i.. Violazione del principio del soccorso istruttorio. Violazione dell'art. 13 del bando allegato alla D.G.R.V. n. 2199 del 06.11.2012. Violazione degli art. 43, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.. Violazione del principio di affidamento del privato e di lealtà e collaborazione della P.A.. Violazione del buon andamento della P.A. Violazione dell'art. 97 della Costituzione. Illogicità e contraddittorietà.

La mancata valutazione del titolo di idoneità come dirigente farmacista (e la mancata attribuzione del relativo punteggio) viola pure il principio del soccorso istruttorio fissato dall'art. 6, comma 1 lettera b) della legge n. 241/90, che avrebbe dovuto trovare ingresso nel caso di specie come pacificamente riconosciuto dalla miglior giurisprudenza (T.A.R. Campobasso (Molise) sez. I, 07 luglio 2014, n. 533; cfr., nello stesso senso, T.A.R. Lazio Roma, Sezione Terza bis, 28 marzo 2014, n. 3467; T.A.R. Lombardia Milano

Sez. IV, 11 aprile 2013, n. 916; TAR Catanzaro, sezione II, n. 3111 del 23.02.2015; ed anche cfr. Consiglio Stato, sez. VI, 10 settembre 2009, n. 5451; Consiglio Stato, sez. VI, 20 maggio 2009, n. 3097; Consiglio Stato, sez. VI, 07 gennaio 2008, n. 1; T.A.R. Lazio Roma, sez. II, 13 ottobre 2008, n. 8871; T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 06 giugno 2008, n. 5392 T.A.R. Lombardia Brescia, sez. I, 07 dicembre 2007, n. 1314).

La norma che prevede il potere-dovere dell'Amministrazione di integrare la documentazione costituisce una diretta ed immediata esplicazione, sul piano procedimentale del principio dell'affidamento che il privato deve fare su un comportamento leale, collaborativo ed imparziale del responsabile dell'istruttoria teso a privilegiare l'accertamento della sostanzialità del rapporto sulla formalità della sua rappresentazione".

D'altro canto, la Commissione ha richiesto al dott. Sovernigo, per esempio, di attestare il servizio prestato dal 1977 presso l'Ospedale Militare. Sicché avrebbe potuto procedere allo stesso modo per l'idoneità nazionale, chiedendo la relativa attestazione.

4) Illogicità, contraddittorietà ed arbitrarietà. Eccesso di potere. Violazione del buon andamento della P.A. sotto altro profilo.

Il decreto appare, altresì, viziato da palese illogicità e contraddittorietà poiché la Commissione nel mentre, in sede di

disamina dei titoli di servizio dichiarati dal Sovrnigo, ha tenuto in debito conto l'attività da questi svolta dal 1990 come "farmacista dirigente" (attività che presupponeva, quindi, l'idoneità nazionale oggetto di contestazione), successivamente, in sede di valutazione dei titoli, ha del tutto illogicamente ritenuto non valutabile detto titolo.

Trattasi di vizio rilevabile *ictu oculi*, come tale censurabile dal giudice amministrativo in sede giurisdizionale poiché sintomatico di dell'eccesso di potere con cui ha agito l'Amministrazione (T.A.R. Roma (Lazio) sez. I, 05/02/2015 n. 2151; cfr. anche T.A.R. Bari (Puglia), sez. III, 10/06/2010 n. 2392; Consiglio di Stato, sez. V, 09.04.1994, n. 271).

#### ISTANZA DI SOSPENSIONE.

Anche in relazione ai provvedimenti in epigrafe indicati se ne chiede la sospensione, nell'auspicio che quanto sopra dedotto possa convincere Codesto Ecc.mo Collegio sulla sussistenza del *fumus*.

Si rimarca come il concorrente, dott. Sovrnigo, abbia correttamente compilato il modulo, puntualmente indicando, in relazione all'idoneità nazionale da dirigente farmacista, autorità emanante, anno di conseguimento della stessa e numero di protocollo dell'attestazione in suo possesso.

D'altro canto il titolo è in suo possesso dal 1986 (doc. 4).

Il Sovrnigo si è, altresì, reso disponibile quando la Commissione gli ha chiesto l'attestazione relativa al servizio prestato presso l'Ospedale militare, inviando, col fax del 04.11.2014 (doc. 8), la documentazione richiesta.

Di contro, la Commissione ha ommesso ogni indagine circa l'idoneità di dirigente farmacista, che avrebbe consentito al raggruppamento di ottenere ben 1 punto in più e, quindi, di posizionarsi al nono, anziché al trentunesimo posto.

Il pregiudizio è di tutta evidenza, visto che il mancato riconoscimento del sopraddetto punteggio e lo slittamento, nella graduatoria, al trentesimo posto comporterà l'impossibilità di scegliere le farmacie più comode ed appetibili a differenza di quel che si verificherebbe se quel punto venisse riconosciuto.

Senza trascurare l'irreparabile pregiudizio che deriverebbe ai ricorrenti, laddove l'Amministrazione, sulla base dell'errata graduatoria così approvata, avviasse - ai sensi dell'art. 10 del bando - la fase di "interpello" dei ricorrenti-vincitori, costringendoli ad indicare una sede entro 5 giorni dalla comunicazione pena l'esclusione dalla graduatoria.

Il che comporterebbe o l'accettazione di una sede disagiata e non pregevole ovvero l'esclusione dalla graduatoria.

Appare, pertanto, più che mai indispensabile sospendere i provvedimenti impugnati e correggere l'ingiusto punteggio

assegnato ai ricorrenti, come del resto è avvenuto con la rettifica disposta con il decreto n. 20 del 25.06.2015 per altri candidati.

Si chiede l'audizione nella Camera di consiglio già fissata per il prossimo 04 novembre 2015 in relazione al ricorso principale.

P.Q.M.

Si chiede che Codesto Ill.mo TAR del Veneto voglia, previa sospensione, annullare, in parte qua, tutti i provvedimenti in epigrafe descritti con correzione e/o adeguamento della relativa graduatoria per quanto riguarda i ricorrenti. Il tutto con vittoria di spese, ivi inclusa la refusione del contributo unificato, e compensi. Con riserva di ogni ulteriore deduzione e/o produzione.

\*

A mente dell'art. 9 della legge 23.12.1999 n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 1 della legge 27.12.2006 n. 296 e dell'art. 13 del D.P.R. 115/2002 così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., si dichiara che il contributo unificato dovuto è pari ad euro 650,00.

Mestre-Venezia, li 01 settembre 2015

- Avv. Franco Zambelli -

- Avv. Annamaria Tassetto -

- Avv. Luisa Parisi -

Relazione di notifica:

A richiesta dei dott. GIOVANNI SOVERNIGO (C.F. SVRGNN51M15C111Z), FRANCESCA MORETTO (C.F. MRTFNC82A63C111K) e VERONICA DE POLO (C.F. DPLVNC75D51L407K), ut supra rappresentati e difesi, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni sotto indicato, ho notificato copia conforme del suesteso ricorso a:

1) REGIONE VENETO, in persona del suo Presidente pro tempore della Giunta regionale, nella sua sede sita a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:

a mani di persona qualificata per  
addetta allo studio / ufficio / sede  
incaricata a ricevere  
gli atti di notificazione  
Venezia, - 1 SET. 2015  
COSETTA COMELATO  
Ufficiale Giudiziario  
CORTE D'APPELLO VENEZIA

2) REGIONE VENETO, in persona del suo Presidente pro tempore della Giunta regionale nel domicilio eletto presso gli avv.ti Chiara Drago, Cecilia Ligabue ed Ezio Zanon dell'Avvocatura regionale, con sede a Venezia, Cannaregio n. 23, Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:

a mani di persona qualificata per  
addetta allo studio / ufficio / sede  
incaricata a ricevere  
gli atti di notificazione  
Venezia, - 3 SET. 2015  
Dott. PASQUALE VISONE  
Ufficiale Giudiziario  
CORTE D'APPELLO VENEZIA

3) COMMISSIONE D'ESAME DEL CONCORSO STRAORDINARIO PER

L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE DELLA REGIONE VENETO, in persona del legale rappresentante pro tempore, sita a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:

Personale di persona qualificata per  
addossarsi al compito / ricevere  
incarico e ricevere  
gli atti di notificazione  
Venezia  
- 1 SET. 2015  
COSETTA COMELATO  
UFFICIO GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO VENEZIA

4) MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore, presso la sede dell'Avvocatura distrettuale, domicilio ex lege, in Venezia, San Marco n. 63 e ciò ho fatto consegnandone copia conforme a mani di:

Personale di persona qualificata per  
addossarsi al compito / ricevere  
incarico e ricevere  
gli atti di notificazione  
Venezia  
- 1 SET. 2015  
ANTONIO MARIUCCO  
UFFICIO GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO VENEZIA

5) DONATELLA CICUTA, nella sua residenza a Vedelago (TV) - C.A.P. 31050, Via Col di Lana n. 39, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.

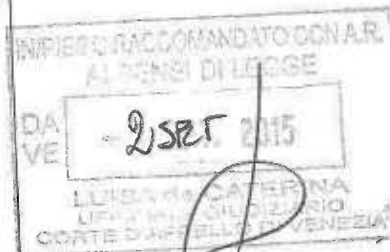
INPIEGO RACCOMANDATO CON A.R.  
AI SENSI DI LEGGE  
DA  
VE - 2 SET. 2015  
LUISA DE CATERIN  
UFFICIO GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO VENEZIA

6) ANGELO GIAMBALVO, nella sua residenza in Cappella Maggiore (TV) - C.A.P. 31012, via Cal del Sabbion n. 9 e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo

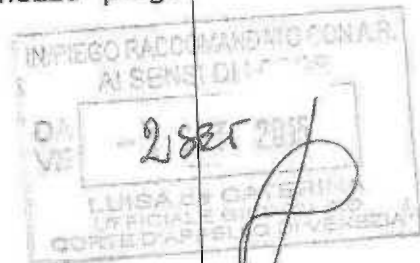
piego raccomandato espresso A.R.



- 7) ANTONIO GAGLIARDI, nella sua residenza ad Oderzo (TV) - C.A.P. 31046, Quartier G. Marconi n. 11, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.



- 8) BENVENUTI ROBERTO, nella sua residenza a Padova - C.A.P. 35142, Via Bressanone n. 11/d, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.



- 9) MAETZKE GIULIANA, nella sua residenza a Padova - C.A.P. 35122, Via Riello n. 4 e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.



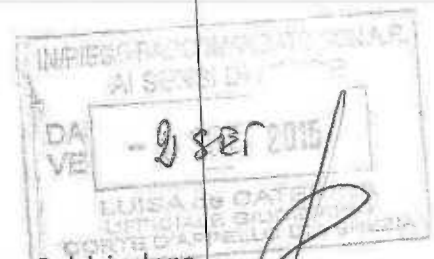
- 10) CIBIN MIRCO, nella sua residenza a Due Carrare (PD) -



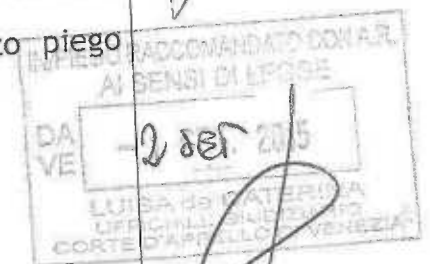
C.A.P. 35020, Via Palazzina n. 63/e, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.



11) MONTEVECCHI LEDA, nella sua residenza a Padova (PD) - C.A.P. 35141, Via Monte Grappa n. 16, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.

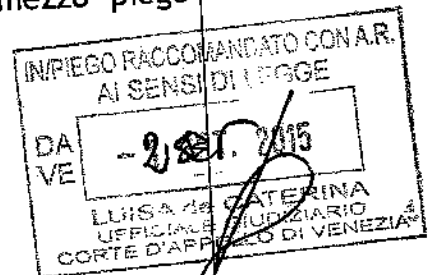


12) FRASCI UMBERTO, nella sua residenza a Lignano Sabbiadoro (UD) - C.A.P. 33054, Via Pordenone n. 17/2, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.

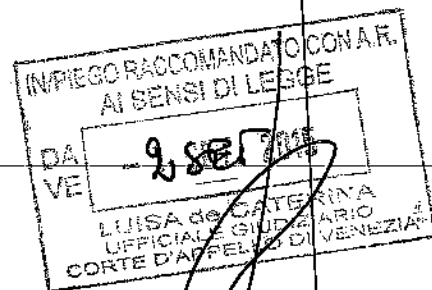


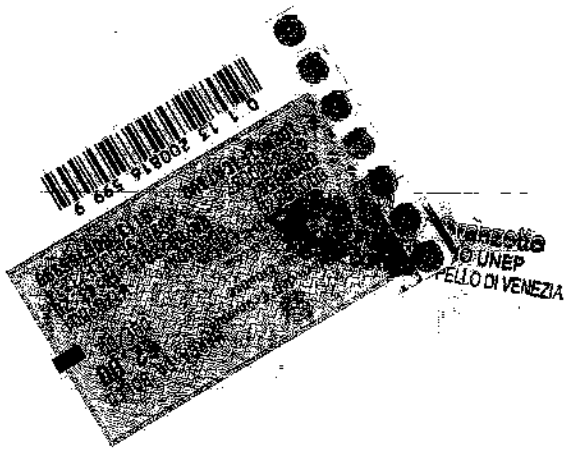
13) FURLANI RAFFAELLA, nella sua residenza a Padova (PD) - C.A.P. 35126, Via P.P. Vergerio n. 19, e ciò ho fatto

mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.



14) FAVARO MARCO, nella sua residenza a Cadoneghe (PD) C.A.P. 35010, Via Garato n. 61, e ciò ho fatto mediante spedizione di copia conforme a mezzo piego raccomandato espresso A.R.





UNEP - VENEZIA  
AVO Cr. 12342

URGENTE

Dritti	€ 18,59
Trasferte	€ 12,34
10%	€ 1,23
Spese Postali	€ 85,80
Varie	€ 2,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 119,96</b>
(10% versato in modo virtuale)	

Data Richiesta 01/09/2015  
L'Ufficiale Giudiziano



N. 1012347

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di **1012 2 P. 15**  
del cronologico **BENVENUTI ROBERTO NELLA SUA RESIDENZA A PADOVA - CAP 35142, VIA BRESLAUONS**

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata  
07/03/15

Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

Destinatario persona giuridica (1)

Curatore fallimentare (2)

Domiciliatario (3)

Familiare convivente (4)

Addetto alla casa (5)

Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

Delegato dal direttore del (8)

Delegato dal comandante del corpo e reparto

*Roberto Benvenuti*  
(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta  impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n. 07/03/15 del 07/03/15

(data e firma dell'addetto al recapito)

**MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

del plico  di firmare il registro di consegna (9)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Sig. \_\_\_\_\_

in qualità di (10) \_\_\_\_\_

del plico  di firmare il registro di consegna

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

e mancanza  infortunio  delle persone abilitate

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_


sottoscrizione \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_  
dell'addetto al \_\_\_\_\_  
recapito \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO**

data \_\_\_\_\_

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(cognome dell'ufficio postale)



(1) Questa presenza del rappresentante legale

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata

(3) Avvocato, procuratore legale, cancelliere, persona che conserva il plico

(4) Padre, moglie, nipote, ecc.

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere

(6) Persona che convive con il destinatario

(7) Addetto alla casa

(8) Segretario, dipendente, ecc.

(9) Via, piazza, corso, ecc.

(10) Caricario, segretario, assistente, guardiano, impiegato, ecc.

(11) Entrare in possesso del plico, che non può essere recapitato


(12) Avviso di recapito, avviso di ricezione, avviso di deposito, ecc.

(13) Al servizio del destinatario, al servizio del destinatario, ecc.

# Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali Amministrativi

## AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata

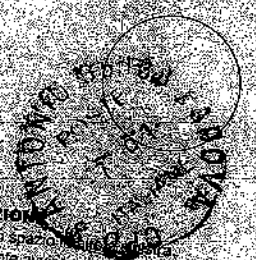
N<sup>o</sup>   
(Vedi avvertenze per gli uffici)  
**76714617998-3**

Mod. 04/100A - EP2054/EP2055 - Modello 29L - Ed. 12/10 - S.L.41

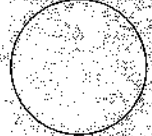
### AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio riservato a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bolla dell'ufficio di partenza



Bollo dell'ufficio di distribuzione



## AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(completare in stampatello maiuscolo)

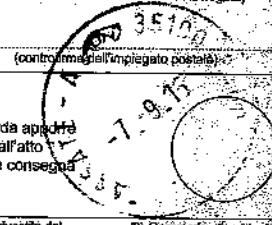
**AG**



**76532915184-0**

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. FRANCO ZAMBELLI**  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztllex.com

N° 1017352 **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di 1012 2-P-15  
 del cronologico FURLANI, RAFFAELLA NELLA SUA RESIDENZA A PADOVA (PD) CAP 35126, VIA  
 diretto a P.P. VERGÈ PLO N. 19

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>07/09/2015</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <u>PORTIERE</u> <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di _____ <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del corpo e reparto) <u>GORI FABIO</u> _____ (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (8) <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sig. _____ in qualità di (10) _____ <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrip. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> a mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> della persona abilitata <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrip. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b>	data _____ (firma del destinatario o di un suo delegato) _____ (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna  (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che coabitava col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, Istituto ospedaliero, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al ritiro del plico che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note. (11) L'adempimento è presentato soltanto nel caso di ritardo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 3, legge n. 890/82 e successive modifiche.
Spedita comunicazione di avvenuto notifica (12) con raccomandata n. <u>744/32/177737-1</u> del <u>07/09/15</u> <u>07/09/15</u> <u>Samuele Tanti</u> (data e firma dell'addetto al recapito)	<b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____ sottoscrittore dell'addetto al recapito _____ data _____ firma _____	

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
dell'atto spedito con raccomandata

N°   
76714618003-0

*Sciem. pot. ref. Veneto  
mot. opposti*



**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

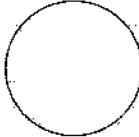
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Mod. D4100A - EP2054/EP2055 - Modello: 23L - Ed. 12/10 - SL(4)

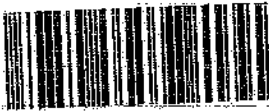
Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)



**AG**




76532915178-2

**STUDIO LEGALE**  
**Avv. FRANCO ZAMBELLI**  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940.752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztlax.com

*2*

**AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di 1012342 1012 0.P.15  
 del cronologico MAEJKE GIULIANA NELLA SUA RESIDENZA A PADOVA - CAP 35102, VIA BIELLO  
 diretto a N. 4

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
<p>Dichiaro di aver ricevuto l'raccomandata sopra indicata</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1)</p> <p><input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2)</p> <p><input type="checkbox"/> Domiciliatario (3)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Familiere convivente (4) <u>MAEJKE</u></p> <p><input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5)</p> <p><input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)</p> <p><input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato dal direttore (8)</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto)</p> <p><input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> impossibilitato a firmare</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Il sottoscritto ha firmato il solo registro di consegna</p> <p>Spiega in quali circostanze il plico (12) con raccomandata</p> <p><u>MAEJKE GIULIANA</u> (data e firma dell'addetto al recapito)</p>	<p><b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b></p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9)</p> <p><b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b></p> <p>Sig. _____</p> <p>In qualità di (10) _____</p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b></p> <p>e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b></p> <p><b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b></p> <p>spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata</p> <p>n. _____ del _____</p> <p>sottoscrizione dell'addetto al recapito _____ data _____</p> <p>firma _____</p>	<p>data _____</p> <p>(firma del destinatario o di persona abilitata)</p> <p>(coordinatore del recapito)</p> <p>Bollo da apporre all'atto della consegna:</p>  <p>(1) Questa riveste del rappresentante legale.</p> <p>(2) In Società per Azioni, il raccomandato per azioni e Responsabilità Sociali.</p> <p>(3) Avvocato, procuratore legale, designato persona, designato ufficio.</p> <p>(4) Padre, moglie, nipote, ecc.</p> <p>(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, ruoco, persona che conviva col destinatario "in loco habitati", convivente addetto alla casa.</p> <p>(6) Sottilego, dipendente, ecc.</p> <p>(7) Via, piazza, corso, n°</p> <p>(8) Carcere, Istituto ospedaliero, Casa di riposo, stabilimento, ecc.</p> <p>(9) Esigibile il rito del plico, che quindi non viene consegnato.</p> <p>(10) Vedi art. 4 (5) (6) (7) (8)</p> <p>(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di lettera incappata al primo indirizzo.</p> <p>(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 830/82 e successive modifiche.</p> <p>(13) Ai sensi dell'art. 6, legge n. 830/82 e successive modifiche.</p>



**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

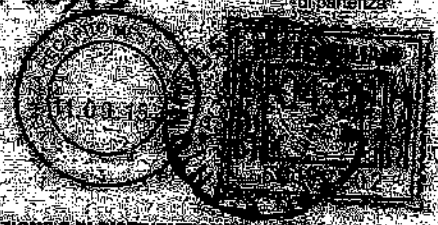
dell'atto spedito con raccomandata

N°  76714617999-4

Vedi a.

*Carriera / Tribunale  
Mestre Venezia 18/12/15*

*2*



Bollo dell'ufficio di partenza

**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata nel riquadro spazio a lato a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire la raccomandata in busta sigillata.

Mod. 04100A - EP2004/CP-2005 - Modello 231 - Ed. 12/10 - SI (1)

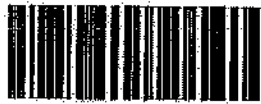
Bollo dell'ufficio di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

da restituire a

(cognome e nome completo)

**AG**



76532915183-9



**STUDIO LEGALE**  
**Avv. FRANCO ZAMBELLI**  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztllex.com

N. 1012342

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di

ve 12 2.P.15

del cronologico  
CIBIN MIRCO, NELLA SUA RESIDENZA A DUE CARRANE (PO) - 35020 - VIA PASCARINA  
diretto a N. 631E

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il 07/09/2015

Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

Destinatario persona giuridica (1)

Curatore fallimentare (2)

Domiciliatario (3)

Familiare convivente (4) *Mobilis*

Addetto alla casa (5)

Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

Delegato del direttore del (8)

Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

*Dea o Clivio*  
(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta  Impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spetta comunicazione di avvenuta ricezione (12) con raccomandata n. 16676038405 del 7-9-15  
*7-9-15*  
(data e firma dell'addetto al recapito)

**MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

del plico  di firmare il registro di consegna (9)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Sig. \_\_\_\_\_  
in qualità di (10)

del plico  di firmare il registro di consegna

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

e mancanza  idoneità  delle persone abilitate

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**  
spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_  
firma \_\_\_\_\_

**RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO**

data \_\_\_\_\_

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controfirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Qualità investita in rappresentanza legale  
(2) Di Società per Azioni in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata  
(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinata ufficio  
(4) Padre, moglie, nipote, ecc.  
(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriera, cuoco, persona che convive col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.  
(6) Segretario, dipendente, ecc.  
(7) Via, piazza, corso, n°  
(8) Carozza, battuto, osseratore, casa di riposo, stabilimento, ecc.  
(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.  
(10) Vedi note (4), (5), (6), (7), (8).  
(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo.  
(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.  
(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

N. 1017342

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di

ve 12 2.P.15

del cronologico  
ANGELO GAMBALVO NELLA SUA RESIDENZA IN CAPRELLA MAGGIORNE (TV) - CAP 31012, VIA CAL DEL SABBIONI, N. 9  
diretto a

**CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il 19/11/2015

Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

Destinatario persona giuridica (1)

Curatore fallimentare (2)

Domiciliatario (3)

Familiare convivente (4) *Moglie*

Addetto alla casa (5)

Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)

Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

Delegato dal direttore del (8)

Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

*ANGELO*  
(firma del destinatario o della persona abilitata)

Analfabeta  Impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Spetta comunicazione di avvenuta ricezione (12) con raccomandata n. 7057508415492 del 19/11/15  
*19/11/15*  
(data e firma dell'addetto al recapito)

**MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO**

**PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO**

del plico  di firmare il registro di consegna (9)

**PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA**

Sig. \_\_\_\_\_  
in qualità di (10)

del plico  di firmare il registro di consegna

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO**

e mancanza  idoneità  delle persone abilitate

affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

**PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO**

**PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO**  
spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_  
firma \_\_\_\_\_

**RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO**

data \_\_\_\_\_

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(controfirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna


(1) Qualità investita in rappresentanza legale  
(2) Di Società per Azioni in Accomandita per Azioni, a Responsabilità Limitata  
(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinata ufficio  
(4) Padre, moglie, nipote, ecc.  
(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriera, cuoco, persona che convive col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.  
(6) Segretario, dipendente, ecc.  
(7) Via, piazza, corso, n°  
(8) Carozza, battuto, osseratore, casa di riposo, stabilimento, ecc.  
(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.  
(10) Vedi note (4), (5), (6), (7), (8).  
(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo.  
(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.  
(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.



N.º 17342 del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n.º (vedi retro) dall'U.P. di **ve 12** **2 P. 15**  
 di **MONTVECCHI LE DA NELLA** nella sua residenza a **PADOVA (PD) CAP 35144, VIA MONTE**  
 diretto a **GRAPPA N. 16**

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>9/9/15</u> <input checked="" type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata)	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sig. _____ In qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input checked="" type="checkbox"/> affisso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b>	data _____ (firma del destinatario o di un suo delegato) (conferma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna  (1) Qualora investita del rappresentanza legale (2) Di Società per Azioni in Amministrazione per Azioni a Responsabilità Limitata (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, consanguineo, cugino, persona che conviva col destinatario "in loco tenore" convivente addetto alla casa (6) SS. Ufficio, Tribunale, ecc. (7) Ufficio di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc. (8) Edile, direttore del plico, ecc. (non può essere sostituito nel caso di assenza o impedimento) (9) Al servizio del art. 7, legge n. 69/82 e successive modifiche (10) Al servizio del art. 8, legge n. 69/82 e successive modifiche
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. _____ del <u>9/9/15</u> <u>15</u> _____ (data e firma dell'addetto al recapito)	<b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____ sottoscrizione dell'addetto al recapito _____ data _____ firma _____	

N.º 17342 del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n.º (vedi retro) dall'U.P. di **ve 12** **2 P. 15**  
 di **FAVARO MARCO** nella sua residenza a **CADONEGHE (PD) CAP 35019**  
 diretto a **BARATO N. 67**

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>9/9/15</u> <input checked="" type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata)	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sig. _____ In qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> Imnesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b>	data _____ (firma del destinatario o di un suo delegato) (conferma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna  (1) Qualora investita del rappresentanza legale (2) Di Società per Azioni in Amministrazione per Azioni a Responsabilità Limitata (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, consanguineo, cugino, persona che conviva col destinatario "in loco tenore" convivente addetto alla casa (6) SS. Ufficio, Tribunale, ecc. (7) Ufficio di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc. (8) Edile, direttore del plico, ecc. (non può essere sostituito nel caso di assenza o impedimento) (9) Al servizio del art. 7, legge n. 69/82 e successive modifiche (10) Al servizio del art. 8, legge n. 69/82 e successive modifiche
<input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. _____ del <u>9/9/15</u> <u>30/8</u> _____ (data e firma dell'addetto al recapito)	<b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. _____ del _____ sottoscrizione dell'addetto al recapito _____ data _____ firma _____	

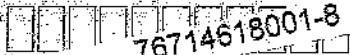
**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Ammministrativi

Bollo dell'ufficio di partenza

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

dell'atto spedito con raccomandata

N°  76714618001-8  
(Vedi avvisi ai uffici)

2



**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

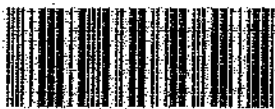
Mod. 04100A - EP2054/EP2055 - Mod. 04100A - Ed. 12/10 - Sc. 14

Bollo dell'ufficio di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

da restituire a: \_\_\_\_\_ (completare in stampatello maiuscolo)

**AG**



76532915181-6



**STUDIO LEGALE**  
Avv. FRANCO ZAMBELLI  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztlx.com

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Ammministrativi

Bollo dell'ufficio di partenza

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

dell'atto spedito con raccomandata

N°  76714618004-1  
(Vedi avvisi ai uffici)

2



**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

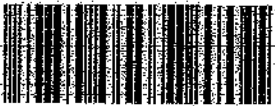
Mod. 04100A - EP2054/EP2055 - Mod. 04100A - Ed. 12/10 - Sc. 14

Bollo dell'ufficio di distribuzione

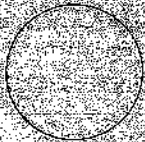
**AVVISO DI RICEVIMENTO**

da restituire a: \_\_\_\_\_ (completare in stampatello maiuscolo)

**AG**



76532915179-3



**STUDIO LEGALE**  
Avv. FRANCO ZAMBELLI  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztlx.com

N° 4012342

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di Ve 12 il 2.P.15

del cronologico DOATELLA CICUTA NELLA SUA RESIDENZA A VERDELAGO(TV) CAP 31050, VIA COL DI CANA N. 39

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
<p>Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>2.P.15</u></p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1)</p> <p><input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2)</p> <p><input type="checkbox"/> Domiciliatario (3)</p> <p><input type="checkbox"/> Familiare convivente (4)</p> <p><input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5)</p> <p><input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)</p> <p><input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Delegato del direttore dell'Ufficio di <u>Verdelego</u></p> <p><input type="checkbox"/> Delegato del comandante del corpo e reparto</p> <p>(firma del destinatario o della persona abilitata)</p> <p><input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare</p> <p><input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna</p> <p>Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. .... del .....</p> <p>(data e firma dell'addetto al recapito)</p>	<p><b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b></p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9)</p> <p><b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b></p> <p>Sig. ....</p> <p>In qualità di (10) .....</p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b></p> <p>e mancanza <input checked="" type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b></p> <p><b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b></p> <p>spedita comunicazione di avvenuta deposito (13) con raccomandata n. <u>7666681185-6</u> del <u>8.P.15</u></p> <p>sottoscrizione dell'addetto al recapito data <u>8.P.15</u> firma <u>Chinu Longo</u></p>	<p>data <u>2.P.15</u></p> <p><u>DoateLLa Cicuta</u></p> <p>(firma del destinatario o della persona abilitata)</p> <p>Bollo da apporre all'atto della consegna.</p> <p>(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.</p> <p>(2) Di Società per Azioni, di Acciommata per Azioni, o Responsabilità Limitata.</p> <p>(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinata ufficio.</p> <p>(4) Padre, moglie, nipote, ecc.</p> <p>(5) Domestico, collaboratore familiare, cambede, tutore, persona che coabitava col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.</p> <p>(6) Ospedale, clinica, ecc.</p> <p>(7) Casa di riposo, stabilimento, ecc.</p> <p>(8) Equivalente al titolo del plico, che e' non viene consegnato.</p> <p>(9) Vedi note (4), (5), (6), (7), (8).</p> <p>(10) L'adempimento e' prescritto soltanto nel caso di rifiuto ricevuto al primo indirizzo.</p> <p>(11) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.</p> <p>(12) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.</p>

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
della comunicazione di avvenuto deposito

N° 4012342 del cronologico

dell'atto giudiziario spedito con raccomandata N° 767146129950  
il 2.P.15 dall'ufficio postale di VERDELAGO  
diretto a DOATELLA CICUTA VI COL DI CANA 39 31050 VERDELAGO  
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata retro indicata il 9.P.15

AVVERTENZE: Se l'atto viene consegnato a persona diversa dal destinatario, la firma del consegnatario deve essere seguita dalla specificazione della qualità rivestita (legame di parentela, persona di servizio, portiere, ecc.) con l'aggiunta, se si tratta di familiare, dell'indicazione "convivente" anche se temporaneo. Qualora il consegnatario non sappia o non possa firmare, l'agente postale deve farne menzione e apporre la data e la propria firma.

Firma del destinatario

Firma e qualità della persona alla quale viene consegnato l'atto

Firma dell'agente postale



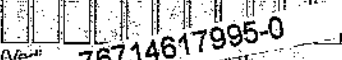
Dichiaro di aver:  immesso in cassetta  affisso alla porta d'ingresso

ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziarî/Amministrativi

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
dell'atto spedito con raccomandata

N°  76714617995-0

Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed. 12/10 - St.4



**AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.  
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

da restituire a:

(completare in stampato le informazioni)

**AG**



76532915188-4



**STUDIO LEGALE**  
**Avv. FRANCO ZAMBELLI**  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 621  
Email: info@ztllex.com

**AVVISO DI RICEVIMENTO**

della comunicazione di avvenuto deposito spedita con raccomandata

N° 96666811352



Mod. 23L CAD - Mod. 04101 (ex 04056) - EP 2054/EP 2055 - Ed. 12/10 - St. 4

**Posteitaliane**

Servizio Notificazioni Atti Giudiziarî/Amministrativi



da restituire a:

(completare in stampato le informazioni)

**AVVERTENZE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata C.A.D. nello spazio in alto a sinistra.

**STUDIO LEGALE**  
**AVV. FRANCO ZAMBELLI**  
**MESTRE - VENEZIA**  
**VIA CAVALLOTTI 22**



**N° AO 17352** AVVISI DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di VE 12 il 2-9-15  
 del cronologico FRASCI UMBERTO NELLA SUA RESIDENZA A UGNANO SABBIA DONO (UD) - CAP 33054  
 diretto a VIA PORDENONE N. 17/2

<p><b>CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO</b></p> <p>Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata</p> <p>il</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1)</p> <p><input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2)</p> <p><input type="checkbox"/> Domiciliatario (3)</p> <p><input type="checkbox"/> Familiare convivente (4)</p> <p><input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5)</p> <p><input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)</p> <p><input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8)</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto)</p> <p>(firma del destinatario o della persona abilitata)</p>	<p><b>MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO</b></p> <p><b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b></p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9)</p> <p><b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b></p> <p>Sig. _____</p> <p>in qualità di (10)</p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b></p> <p>e mancanza <input checked="" type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11)</p> <p><b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b></p>	<p><b>RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO</b></p> <p><i>[Firma illeggibile]</i>      (firma del destinatario o della persona abilitata)</p> <p><i>[Firma illeggibile]</i>      (controfirma dell'impiegato postale)</p> <p>Bollo da apporre all'atto della consegna</p> <p><i>[Bollo illeggibile]</i></p> <p>(1) Qualità rivestite dal consegnatario legale      (2) Di Società per Azioni o Accomandite per Azioni, a Responsabilità limitata      (3) Avvocato, procuratore legale, amministratore persona designata univoco      (4) Padre, madre, nonno, ecc.      (5) Domiciliario, collaboratore familiare, custode, cuoco, persona che convive col destinatario, convivente addetto alla casa.      (6) Segretario, notaio, agente di pubblica sicurezza      (7) Via, piazza, corso, ecc.      (8) Casella postale, casella di posta di un privato, ecc.      (9) Spese del ritiro del plico che quindi non viene consegnato      (10) Via, n. (1) (2) (3)      (11) Spese per il plico e per il trasporto in caso di mancato recapito al primo indirizzo      (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 690/82 e successive modifiche      (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 690/82 e successive modifiche</p>
<p><input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare</p> <p><input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna</p> <p>Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata</p> <p>n. _____ del _____</p> <p>(data e firma dell'addetto al recapito)</p>	<p><b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b></p> <p>spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata</p> <p>n. <u>765634939224</u> del <u>10/9</u></p> <p>sottoscrizione dell'addetto al recapito data <u>10/9/15</u></p> <p>firma <u>deperedo</u></p>	

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
 della comunicazione di avvenuto deposito

N° AO 17352 del cronologico

dell'atto giudiziario spedito con raccomandata N° 767146180029  
 il 2/9/15 dall'ufficio postale di VE 12  
 diretto a Frasci Umberto Via Pordenone 17 33054 Ugn  
 Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata retro indicata il 11/9/15

AVVERTENZE: Se l'atto viene consegnato a persona diversa dal destinatario, la firma del consegnatario deve essere seguita dalla specificazione della qualità rivestita (legame di parentela, persona di servizio, portiere, ecc.) con l'aggiunta, se si tratta di familiare, dell'indicazione "convivente" anche se temporaneo. Qualora il consegnatario non sappia o non possa firmare, l'agente postale deve farne menzione e apporre la data e la propria firma.

Firma del destinatario \_\_\_\_\_

Firma e qualità della persona alla quale viene consegnato l'atto \_\_\_\_\_

Firma dell'agente postale deperedo



Dichiaro di aver:

immesso in cassetta

affisso alla porta d'ingresso

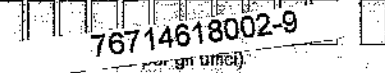
ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche



# Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

## AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito non raccomandato

N°  76714618002-9



2

### AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra. L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

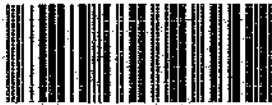
Mod.04100A - EP2054/EP2055 - Modello 23L - Ed.12/10 - St.(4)

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione

**AVVISO DI RICEVIMENTO**  
da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

AG



76532915180-5



**STUDIO LEGALE**  
Avv. FRANCO ZAMBELLI  
Mestre-Venezia - Via Cavallotti 22  
Tel. 041 940 752 - Fax. 041 957 821  
Email: info@ztllex.com

## AVVISO DI RICEVIMENTO

della comunicazione di avvenuto deposito spedita con raccomandata

N° 76563493922 4



Mod. 23 L CAD - Mod. 04101 (Ex W8504E) - EP1322/EP0508 - St. [1] - Ed. 12/06

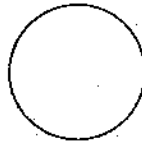
# Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziali/Amministrativi

### AVVERTENZE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata C.A.D. nello spazio in alto a sinistra.

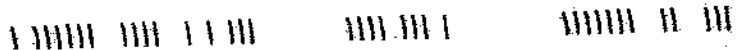
Bollo dell'ufficio  
distributore



da restituire a:

(compilare in stampatello maiuscolo)

Studio Legale  
Avv. Franco Zambelli  
Via Cavallotti 22  
Mestre (VE)



N° AO12347 del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di VE 12 il 2.9.15  
 diretto a ANTONIO GAGLIARDI, NELLA SUA RESIDENZA AD ODERZO (TV) - CAP 31046, PIAZZA MARCONI N. 11

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il ..... <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) ..... <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) ..... <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) ..... <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) ..... <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) ..... <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) ..... <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) ..... <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) ..... di ..... <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) ..... (firma del destinatario o della persona abilitata)	<b>PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO</b> <input type="checkbox"/> del plico; <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) <b>PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA</b> Sig. .... In qualità di (10) ..... <input type="checkbox"/> del plico; <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <b>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</b> e mancanza <input checked="" type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input checked="" type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> <b>PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO</b> <b>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</b> spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. <u>1610161004-R</u> del <u>02/09/15</u> sottoscrittore dell'addito al recapito data <u>02/09/15</u> firma <u>Antonio Gagliardi</u>	data <u>15.09.2015</u> <u>Antonio Gagliardi</u> (firma del destinatario o di un suo delegato) (controllo dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna  (1) Oratore, rivestito del rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, di Responsabilità Limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, dattiloscrittore, persona determinata. Litigato. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che convive con il destinatario, convivente, addetto alla casa. (6) Esattore, agente di pubblica sicurezza, ecc. (7) Inquilino, locatario, ecc. (8) Esattore, agente di pubblica sicurezza, ecc. (9) Esattore, agente di pubblica sicurezza, ecc. (10) Esattore, agente di pubblica sicurezza, ecc. (11) Esattore, agente di pubblica sicurezza, ecc. (12) Art. 7, legge n. 690/82 e successive modifiche. (13) Art. 8, legge n. 690/82 e successive modifiche.

**AVVISO DI RICEVIMENTO** della comunicazione di avvenuto deposito N° AO12349 del cronologico

dell'atto giudiziario spedito con raccomandata N° 767146179972  
 il 02/09/15 dall'ufficio postale di VE 12  
 diretto a Gagliardi Antonio Quartier Marconi n. 31046 Oderzo TV  
 Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata retro indicata il .....

AVVERTENZE: Se l'atto viene consegnato a persona diversa dal destinatario, la firma del consegnatario deve essere seguita dalla specificazione della qualità rivestita (legame di parentela, persona di servizio, portiere, ecc.) con l'aggiunta, se si tratta di familiare, dell'indicazione "convivente" anche se temporaneo. Qualora il consegnatario non sappia o non possa firmare, l'agente postale deve farne menzione e apporre la data e la propria firma.



Dichiaro di aver:  
 immesso in cassetta 02/09/15  
 affisso alla porta d'ingresso  
 al sensi dell'art. 8, legge n. 690/82 e successive modifiche

Firma del destinatario  
 .....  
 Firma e qualità della persona alla quale viene consegnato l'atto  
 .....  
 Firma dell'agente postale  
Antonio Gagliardi

